

# SPADA A 2 TAGLI



per i Decollati

## Riflessione

Quando ci chiediamo come sarà la fine del mondo pensiamo subito a catastrofi ed annientamenti, così come sentiamo ogni giorno di guerre ed inquinamenti.

Gesù interrogato sulla fine dei tempi afferma con forza che il Figlio dell'uomo verrà non come è già venuto per annunciare il Regno (Marco 1,15) ma perché tutto si compia, ognuno troverà il proprio posto ed otterrà la ricompensa in funzione delle proprie opere, gli eletti vedranno Gesù in tutta la sua potenza e gloria.

Cristo, si preoccupa di aprirci gli occhi, ciò che resta nascosto è la data, quella solo il Padre la conosce e non l'ha rivelata per via della sua pazienza infinita e della sua bontà illimitata.

Ciò che conta è ascoltare la Parola di Dio, cercare in tutti i modi di essere fedeli a Lui, crescere nell'amicizia con Lui nel desiderio di seguirlo e di amarlo.

Alle porte di ogni giornata della nostra vita c'è Gesù che bussava, attende di essere accolto, c'è il giudizio di Dio che intende trasformare il tempo che già ora viviamo, guarda le nostre azioni nei confronti del

fratello soprattutto le nostre mancanze, ciò che potevamo fare ma non abbiamo fatto. L'indifferenza verso il misero, il rifugiato costretto a lasciare la propria terra, l'indifferenza verso il creato: cielo - mare - terra.

Quando ci sveglieremo per renderci conto che ciò fa male a Dio? Non è certo facile, Gesù parla di opposizioni, tradimenti, insomma un cammino che richiede vigilanza, attenzione, lotta, tuttavia Egli ci assicura la sua protezione "nemmeno un capello del vostro capo perirà", con la perseveranza potremo salvare la nostra anima; l'ascolto del Signore è garanzia di salvezza, facciamo tesoro di ciò che Lui stesso ha detto: "il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno".

XXXIII Domenica del Tempo Ordinario

15 Novembre 2015

Dal Vangelo secondo Marco (13,24-32)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:  
«In quei giorni, dopo quella tribolazione,  
il sole si oscurerà,  
la luna non darà più la sua luce,  
le stelle cadranno dal cielo  
e le potenze che sono nei cieli saranno sconvolte.  
Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi con  
grande potenza e gloria.  
Egli manderà gli angeli e radunerà i suoi eletti dai  
quattro venti, dall'estremità della terra fino all'estremità  
del cielo.  
Dalla pianta di fico imparate la parabola: quando ormai il  
suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, sapete che  
l'estate è vicina.  
Così anche voi: quando vedrete accadere queste cose,  
sappiate che egli è vicino, è alle porte.  
In verità io vi dico: non passerà questa generazione  
prima che tutto questo avvenga. Il cielo e la terra  
passeranno, ma le mie parole non passeranno.  
Quanto però a quel giorno o a quell'ora, nessuno lo sa,  
né gli angeli nel cielo né il Figlio, eccetto il Padre».

Parola del Signore

Concetta Brusca



Il **NUOVO** sito che descrive le attività della Chiesa Santuario

[www.chiesasantuariodecollati.it](http://www.chiesasantuariodecollati.it)

# SANTI AL DI LÀ DEL COLORE...



Nel 1962 Giovanni XXIII canonizzava Martino de Porres, figlio di un funzionario del governo spagnolo in America Latina, Juan de Porres, e di una schiava negra, Anna Vasquez di cui Juan era perduto innamorato.

Juan de Porres avrebbe voluto portare all'altare la sua dolcissima Anna, ma le strane leggi ecclesiastiche di allora non consideravano valido il matrimonio fra una schiava e un uomo libero.

Come si potesse conciliare questa mentalità con gli insegnamenti del Vangelo e delle altre Scritture non è possibile capirlo.

Fra 40 anni i nostri posteri si meraviglieranno come mai oggi l'Autorità ecclesiastica, nonostante la lodevole e diversissima prassi delle Chiese antiche e delle Chiese orientali, proibisca una benedizione di tolleranza e la possibilità di accedere all'Eucaristia per qualsiasi fenomeno di nuova famiglia, per quanto stabile e collaudata, dopo un matrimonio valido.

Forse un giorno qualche Papa chiederà perdono di quante sofferenze si è stati causa per questa strana e miope rigidità.

Per fortuna Anna Vasquez ebbe Fede in Dio e seppe educare, anche con la collaborazione del loro padre che non volle con sé la ragazza per non rovinarsi la carriera, seppe educare cristianamente e saggiamente non solo Martino, ma la sorellina Giovanna nata qualche anno dopo.

Martino, a differenza del padre che non seppe coniugare l'amore con il coraggio e l'anticonformismo, fu sempre orgoglioso di stare in compagnia con la madre e di presentarla alle personalità che andava conoscendo, dopo il suo ingresso nell'ordine domenicano e quando la fama della sua santità, della sua saggezza e della sua umiltà, raggiunse perfino le orecchie e il cuore del

Viceré che se lo scelse come consigliere spirituale. Martino de Porres fu un vero figlio del Vangelo. Per lui ogni uomo era figlio di Dio e non ebbe mai complessi per la sua pelle scura di mulatto. Aiutava tutti, nobili e popolani, non si creò mai nessun problema quando non vollero ammetterlo i primi anni ai voti per la sua duplice "anomalia" di mulatto e di figlio illegittimo. Amava Dio e serviva i poveri. Arrivò perfino a curare 60 confratelli ammalati di peste contemporaneamente.

Non si confuse e li aiutò tutti quanti a guarire. Studiando, durante l'adolescenza, presso un barbiere-chirurgo, era divenuto abilissimo negli interventi sul corpo umano e curava le anime e i corpi con lo stesso impegno e con grande disinvoltura. Di giorno serviva i poveri e curava i malati e di notte pregava davanti all'Eucaristia con il fervore di un angelo.

Un vero modello per italiani e stranieri...

I santi ci sono ancora.

Giacomo Ribaudo

## ORARI SS. MESSE

Parrocchia Maria SS.ma del Carmelo "ai Decollati"

Lunedì, Martedì, Mercoledì ore 15:30

Giovedì ore 9:15

Sabato ore 16.00

Domenica ore 9.30 / 11.30

Chiesa S. Giovanni Dei Napoletani

Giovedì ore 16:00

Sabato ore 18.30

Chiesa Santa Croce

Venerdì ore 16.00

Contatta via email la Parrocchia  
info@chiesasantuariodecollati.it

## PADRE GIACOMO RIBAUDO: Dove, Quando...

Parrocchia Maria SS.ma del Carmelo "ai Decollati"

Lunedì ore 14:45 - 19:30

Giovedì ore 10:00 - 12:30

Sabato ore 14:45 - 15:45

Chiesa S. Giovanni Dei Napoletani

Giovedì ore 14:45 - 15:45

Chiesa Santa Croce

Venerdì ore 14:45 - 15:45

Recapiti telefonici:

tel. 091/490155 (ore 7:00 - 7:45)

091/6161320 (pomeriggio)

cell. 330537932 email: ribaudo.giacomo@alice.it